

Laboratorio Teatral-Musicale

La musica e la drammatizzazione scenica sono strettamente connessi alla capacità di trasmettere emozioni e "messaggi" soggettivi, valorizzando, in questo modo, una fondamentale potenzialità linguistica, che consente una più ricca comprensione della realtà e una più equilibrata crescita cognitiva e dell'affettività. In questo senso il teatro e la musica rappresentano senz'altro un indiscusso universale umano, in quanto forme espressive e codici comunicativi. La società contemporanea richiede personalità multidimensionali, flessibili, creative, capaci di relazioni umane e di intelligenza "emotiva". L'esperienza teatrale in commistione con quella musicale, possono fornire un valido ambiente formativo in questa direzione.

Il teatro può avere luogo ovunque, anche in un'aula scolastica che non è stata concepita per fare teatro. Oggi, un teatro che voglia esprimersi nelle situazioni pedagogiche è un teatro che ha sostituito al primato del testo e della produzione di un evento artistico un'attività teatrale che si propone innanzitutto come laboratorio, non solo in vista di una rappresentazione finale, ma come "cantiere" in cui fare esperienza dell'uso espressivo del corpo, del valore del gioco e della molteplicità dei linguaggi.

È a partire da questi presupposti che si può strutturare un laboratorio teatrale all'interno della scuola, nell'ottica di utilizzare il teatro come prezioso linguaggio in grado di favorire la crescita della persona.

Il laboratorio è il luogo in cui si sperimenta la pluralità dei linguaggi, in particolare l'interazione tra il linguaggio della mente e quello del corpo, per un'educazione integrale dell'alunno. Fondandosi sul meccanismo della finzione, il teatro spinge la comunicazione in uno spazio "altro" in cui i ragazzi, protetti e sostenuti dal "fare finta di", possono parlare di sé e dei propri vissuti, ma anche esplorare l'immaginario e sperimentare la fantasia e la creatività. Nel gioco drammatico il ragazzo si esprime, esteriorizza la sua persona, il suo essere profondo con le sue pulsioni, inibizioni e desideri, e mette tutto ciò a disposizione di coloro che lo guardano, ossia gli altri compagni e gli insegnanti, i quali possono trarre dal laboratorio preziose informazioni sui loro alunni.

L'esperienza teatrale e musicale può diventare una situazione privilegiata che mette in comunicazione il mondo cognitivo con la dimensione emozionale: il teatro può essere un valido strumento per favorire lo sviluppo emozionale dei ragazzi e per rendere possibile un'educazione emotiva, oggi sempre più necessaria.

Una delle condizioni indispensabili per favorire l'acquisizione degli elementi fondamentali del linguaggio teatrale e musicale è la componente ludica e il coinvolgimento diretto dei partecipanti: il divertimento stesso diventa così un'esperienza positiva e uno strumento di conoscenza primario. L'operatore si pone di fronte ai ragazzi come una guida, non come una figura direttiva che impone il proprio schema di lavoro ma come colui che li conduce al recupero di quella capacità teatrale che già possiedono, mettendo in moto le capacità espressive. L'attività diventa una preziosa occasione per il bambino per comunicare, esprimersi, capire e conoscere non solo se stesso ma anche il gruppo classe. Il laboratorio teatrale è un'occasione per crescere, per imparare facendo, con l'importante convinzione che l'aspetto più importante consiste nel processo e non nel prodotto: lo spettacolo finale è solo la conclusione di un percorso formativo, non è l'obiettivo principale.

OBIETTIVI PEDAGOGICI

Gli obiettivi pedagogici del laboratorio sono:

- Saper relazionare con compagni ed insegnanti.
- Acquisire e sviluppare adeguate capacità di ascolto e attenzione.
- Saper intervenire in modo pertinente e costruttivo.
- Rispettare se stessi, gli altri e l'ambiente condividendo le regole comuni.
- Acquisire un proficuo metodo di lavoro sia in classe sia a casa.
- Sviluppo e presa di coscienza delle proprie possibilità, dei propri limiti, e superamento degli stessi.
- Sviluppo del lavoro d'équipe all'interno del gruppo classe.
- Favorire la comunicazione, la relazione, la crescita, in quanto l'attività teatrale di gruppo contribuisce a migliorare la relazione con se stessi e con gli altri.
- Educare alla creatività, alla fantasia e all'immaginazione.
- Lavorare con corpo, mente ed emozioni, per uno sviluppo armonico e integrato.

AREE DEL LAVORO TEATRALE E MUSICALE

- esplorazione dello spazio
- percezione dei suoni nello spazio
- movimento e musica
- suonare gli oggetti
- ritmo
- corpo
- espressione corporea
- immaginazione
- voce, respirazione e canto
- improvvisazione a coppie, a gruppi, collettiva
- creazione di storie
- lavoro sui personaggi.

MODALITA' DI INTERVENTO

Dopo un periodo di presentazione e di giochi per conoscere ed accrescere la fiducia in sé stessi e negli altri si passa alla ricerca vera e propria. S'inizia a capire come poter usare il proprio corpo e attraverso il gioco s'impara ad usare la voce in modi differenti da quelli abituali, oppure si usa il proprio timbro per comunicare concetti o stati d'animo scegliendo frasi o parole. Infine s'inventeranno storie, mediante le quali si cercherà, poi, di superare la paura del mettersi in mostra mediante proposte per rafforzare la coesione del gruppo o l'opinione che si ha di sé stessi. Attraverso l'improvvisazione, il gioco e il confronto con le insegnanti si perverrà, poi, alla definizione di un'area d'indagine sempre più limitata che sfocerà poi nella messa in scena vera e propria, la quale mantenendo la struttura del gioco, occuperà gli ultimi incontri fino alla



Associazione Culturale ILINX
via Sangalli 8 - 24047. Treviglio (BG)
P.I. 02905880163
Mob: +39 334 2432376
Office: +39 02 91091181

Sede operativa:
**R.A.M.I. Residenza Artistica
Multidisciplinare ILINXARIUM**
Via Besana 11/a – via Piola 14
20065 Inzago (MI)



conclusione. In questo caso trattandosi di un laboratorio teatrale e musicale si pensa di lavorare su fiabe e storie che si prestano a questa dimensione multidisciplinare come, ad esempio: Pinocchio, i Musicanti di Brema, La Città dei Colori. Questo per citare alcuni esempi.

PROPOSTA CICLO D'INCONTRI

Si prevede un percorso formato da un minimo di 15 incontri di un'ora cad. (se si intende arrivare ad una rappresentazione finale)

Gli incontri saranno da suddividersi nel corso dell'anno scolastico, in accordo con i docenti.

Per questo sono previste ore di coordinamento con gli insegnanti e di programmazione dell'attività.